

Andamento dei principali parametri macroeconomici per l'anno 2014 (variazioni percentuali rispetto all'anno 2013)			
<u>PIL ai prezzi di mercato</u>			
Nominale (a prezzi correnti)		0,4	
Reale (a valori concatenati)		-0,4	
<u>Tasso di inflazione (1)</u>		0,2	
<u>Occupazione (2)</u>			
Complessiva		0,2	
	<i>netto PA</i>		0,4
<i>Alle dipendenze:</i>			
Intera economia		0,3	
	<i>netto PA</i>		0,6
Agricoltura		1,9	
Industria		-1,1	
	<i>in senso stretto</i>		0,5
	<i>costruzioni</i>		-7,3
Servizi		0,7	
	<i>privati</i>		1,3
	<i>pubblici</i>		-0,7
<u>Retribuzioni lorde per dipendente (3)</u>			
Intera economia		0,8	
	<i>netto PA</i>		1,1
Agricoltura		0,8	
Industria		2	
	<i>in senso stretto</i>		1,8
	<i>costruzioni</i>		0,9
Servizi		0,4	
	<i>privati</i>		0,8
	<i>pubblici</i>		0,0
<u>Retribuzioni lorde globali (3)</u>			
Intera economia		1,1	
	<i>netto PA</i>		1,6
Agricoltura		2,8	
Industria		0,8	
	<i>in senso stretto</i>		2,4
	<i>costruzioni</i>		-6,4
Servizi		1,1	
	<i>privati</i>		2,1
	<i>pubblici</i>		-0,7

(1) Variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI exc. tabacchi).

(2) Sulla base di unità standard di lavoro.

(3) Tassi di sviluppo nominali.

Relazione sulla gestione

3. Entrate contributive


Le entrate contributive sono risultate pari a 211.462 mln, con un incremento dello 0,6% rispetto al dato accertato a rendiconto 2013 (210.141 mln).

Le entrate contributive afferenti alle varie gestioni costituite in Istituto si possono rappresentare nei due macroaggregati della Gestione lavoratori del settore pubblico (ex INPDAP) e della Gestione lavoratori del settore privato. La platea dei lavoratori interessati è rispettivamente costituita da lavoratori dipendenti del settore pubblico e da lavoratori dipendenti del settore privato, autonomi, parasubordinati, lavoratori iscritti ai fondi speciali, dirigenti di imprese industriali e lavoratori iscritti alla gestione ex ENPALS.

La tabella che segue riporta i dati delle entrate contributive e delle prestazioni pensionistiche del consuntivo 2014 e del consuntivo 2013 per i macroaggregati sopraindicati.

Inps Rendiconto generale 2014

in mln

	Anno 2014			
	Entrate contributive		Prestazioni pensionistiche	
	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013
GESTIONE PRIVATA (INPS)	155.885	154.189	203.573	202.596
GESTIONE PUBBLICA (ex INPDAP)	55.577	55.952	65.244	64.542
Totale	211.462	210.141	268.817	267.138

Le entrate contributive della Gestione lavoratori del settore privato, compresa la gestione ex ENPALS, sono pari a 155.885 mln con un incremento di 1.696 mln pari a +1,1%.

Le predette entrate contributive comprendono i contributi delle aziende DM e degli operai agricoli dipendenti, per il TFR - Fondo per l'erogazione

Relazione sulla gestione

ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile (gestione n. 40) - che risultano pari a 5.628 mln, con un aumento di 105 mln rispetto al consuntivo 2013 (5.523 mln).

Le entrate contributive della Gestione lavoratori del settore pubblico sono pari a 55.577 mln, con un decremento di 375 mln pari a -0,67%.

Relazione sulla gestione

4. Prestazioni istituzionali

Le uscite per prestazioni istituzionali, comprensive delle gestioni ex INPDAP, ammontano a 303.401 mln, con un decremento di 63 mln rispetto al dato del precedente esercizio di 303.464 mln.

Le prestazioni temporanee incidono per 34.583 mln con un decremento di 1.743 mln rispetto al 2013 in gran parte riconducibile alla riduzione dell'erogazione per indennità di fine servizio e indennità di buonuscita agli iscritti delle gestioni dei lavoratori pubblici per effetto dei mutamenti del quadro normativo.

Le *prestazioni pensionistiche* ammontano complessivamente a 268.817 mln con un incremento di 1.679 mln, pari a + 0,6% rispetto al consuntivo 2013 (267.138 mln).

Tale incremento è dovuto sia all'aumento dell'importo medio delle prestazioni liquidate nel corso del 2014 sia alla perequazione delle pensioni, prevista in via provvisoria con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 novembre 2013 nella misura pari al +1,2% e, in misura definitiva pari al +1,1%, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 novembre 2014.

Al netto delle prestazioni pensionistiche della Gestione lavoratori del settore pubblico (ex INPDAP), che ammontano a 65.244 mln (comprendenti 7.553 mln a carico della GIAS), le uscite di cui trattasi, relative alla Gestione lavoratori del settore privato, sono pari a 203.573 mln (che comprendono 38.407 mln a carico della GIAS nonché 12.609 mln di indennità di accompagnamento agli invalidi civili) con un incremento di 977 mln, pari a + 0,5%.

Relazione sulla gestione

5. Trasferimenti da parte dello Stato

- Trasferimenti di parte corrente, a titolo definitivo, pari a 98.440 mln destinati alla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS);
- Trasferimenti in conto capitale, a titolo di anticipazione di fondi, pari a 19.064 mln per anticipazioni di bilancio (art. 35 della legge n. 448/1998)

Per quanto riguarda i trasferimenti destinati alla GIAS, sono così ripartiti:

- Per oneri pensionistici	67.454	Mln
- Per il mantenimento del salario	10.387	Mln
- Per gli interventi a sostegno della famiglia	3.856	Mln
- Per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali	656	Mln
- Per sgravi di oneri sociali ed altre agevolazioni	14.832	Mln
- Per interventi diversi	1.255	Mln
Totale	98.440	Mln

Inps Rendiconto generale 2014

Si forniscono di seguito ulteriori dettagli analitici riguardo al finanziamento degli oneri pensionistici ed alle anticipazioni di bilancio.

Relazione sulla gestione

5.1. Trasferimenti dello Stato per il finanziamento di quota parte di ciascuna mensilità erogata (relativa ripartizione) e per la parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge n. 222/84

Inps Rendiconto generale 2014

Lo Stato annualmente, come apporto strutturale alle gestioni pensionistiche dell'AGO, assume a proprio carico il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità erogata e quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge n. 222/84 come previsto dall'art 37, comma 3, lett. c) della legge 88/1989 come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge n. 335/95 e dall'art. 59, comma 34, della legge n. 449/97.

Tali stanziamenti vengono complessivamente determinati in sede di legge di stabilità applicando agli stessi le percentuali di perequazione previste dalle norme di cui sopra (FOI più un punto percentuale).

La legge di stabilità per il 2014 n. 147/2013, all'allegato 2 dell'art. 1, ha adeguato la misura dei trasferimenti in questione. Con la legge n. 148/2013 (legge di bilancio dello Stato) sono state quindi stanziare le somme che lo Stato ha successivamente trasferito all'Istituto.

L'art. 59, comma 34, della legge n. 449/97 e successive modificazioni ha previsto che l'importo destinato all'INPS per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità erogata, al netto di tutte le quote specificatamente attribuite, debba essere ripartito con Conferenza dei servizi sulla scorta dei parametri di cui alla legge n. 335/95 e successive modificazioni.

La Conferenza dei servizi del 7 novembre 2014, in ottemperanza al citato disposto e sulla base dei dati di bilancio consuntivo 2013, ha proceduto a determinare definitivamente le percentuali di riparto tra le gestioni, tenendo conto del rapporto tra contributi e prestazioni con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati.

Relazione sulla gestione

Questo criterio utilizzato per effettuare la ripartizione è stato stabilito dall'art. 1, comma 745, della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007).

Pertanto il trasferimento dello Stato per la quota parte di ciascuna mensilità erogata determina un accollo alla GIAS degli oneri pensionistici delle varie gestioni come di seguito delineato:

FPLD	15.347,10	mln
CD-CM post 1988	1.717,69	mln
Artigiani	962,61	mln
Commercianti	492,89	mln
Minatori	3,08	mln
Ex ENPALS	71,45	mln
GIAS per pensioni dei CD-CM ante 1989	649,90	mln
<i>Totale</i>	<i>19.244,72</i>	<i>mln</i>

A seguito della soppressione dell'INPDAP, la sopracitata legge n. 147/2013 attribuisce i trasferimenti all'INPDAP nella misura di 2.321,88 mln, distinti in 2.315,87 mln per la *cassa trattamenti pensionistici statali - ex CTPS* e in 6,00 mln per la *cassa pensioni dipendenti enti locali - ex CPDEL*.

Analogamente, quello per la parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate prima della legge n. 222/84 determina l'accollo alla GIAS dei seguenti importi delle sotto indicate gestioni:

FPLD	4.042,76	mln
Artigiani	558,08	mln
Commercianti	472,86	mln
<i>Totale</i>	<i>5.073,70</i>	<i>mln</i>

Relazione sulla gestione

5.2. Trasferimenti dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (ex art. 35, legge n. 448/98) e relativa ripartizione

Il trasferimento da parte dello Stato a titolo anticipatorio nell'anno 2014 ammonta a 19.064 mln. Detta somma è stata stanziata su due distinti capitoli del bilancio dello Stato: 1.247 mln a valere sul capitolo 4341 e 17.817 mln sul capitolo 4339. La ripartizione di dette risorse è stata operata tra i comparti dei lavoratori privati e pubblici sulla base del rispettivo fabbisogno finanziario dell'esercizio.

Le modalità di ripartizione dell'anticipazione sono state puntualmente esposte al Ministero dell'economia e delle finanze che con nota prot. n. 52963 del 30 giugno 2015 ha preso atto, senza formulare alcuna osservazione al riguardo.

Ciò premesso, il fabbisogno finanziario complessivo delle separate contabilità del FPLD, relative al soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto, al soppresso Fondo di previdenza per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private, al soppresso Fondo INPDAI ed al soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia si attesta a 84.296 mln, mentre quello del FPLD è di 78.591 mln, per un ammontare complessivo di 162.887 mln.

Pertanto, tenuto conto dell'importo dell'anticipazione per il 2014, tali fabbisogni hanno trovato copertura complessiva per 26.420 mln nell'ambito del trasferimento dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (ex art. 35, l. 448/98) e per 136.467 mln nelle disponibilità della Gestione delle prestazioni temporanee ai sensi dell'art. 21 della legge n. 88/1989.

Analogamente, tenuto conto del trasferimento sopra citato per l'esercizio 2014, il fabbisogno finanziario delle gestioni pensionistiche ex INPDAP, CTPS e CPDEL, risulta pari a 52.368 mln e trova copertura per 20.166 mln nell'ambito del trasferimento dello Stato a titolo anticipatorio sul

Relazione sulla gestione

fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (ex art. 35, legge n. 448/98) e per 32.202 mln nelle disponibilità liquide delle altre gestioni ex INPDAP.

Conseguentemente, nel rinviare alla gestione n. 30 relativa ai rapporti con lo Stato a tale titolo, alla fine dell'esercizio il corrispondente debito dell'Istituto, evidenziato quale residuo passivo al capitolo 8U2217003, è di 71.310 mln.

Nei prospetti seguenti si evidenzia la situazione al 31/12/2014 del fabbisogno finanziario cumulato complessivo sia del FPLD e delle contabilità separate che delle gestioni pensionistiche ex INPDAP, con i relativi mezzi finanziari utilizzati a copertura.

(in mln di euro)

Contabilità separate del FPLD	Fabbisogno finanziario cumulato	A copertura	
		Totale anticipazioni dal Bilancio dello Stato	Disponibilità della Gestione Prestazioni Temporanee
	1	2	3 = 1 - 2
Ex Fondo Trasporti	19.209	6.180	13.029
Ex Fondo Elettrici	28.154	8.956	19.198
Ex Fondo INPDAI	31.335	9.647	21.688
Ex Fondo Telefonici	5.598	1.637	3.961
TOTALE PARZIALE	84.296	26.420	57.876
F.P.L.D.	78.591		78.591
TOTALE	162.887	26.420	136.467

Contabilità ex INPDAP		A copertura	
		Totale anticipazioni dal Bilancio dello Stato	Disponibilità altre Gestioni
	1	2	3 = 1 - 2
Gestioni Pensionistiche CTPS e CPDEL	52.368	20.166	32.202

Inps Rendiconto generale 2014

Relazione sulla gestione

5.3. Ripiano del disavanzo delle gestioni previdenziali INPDAP

L'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013 ha disposto che le anticipazioni di bilancio concesse all'INPDAP (ai sensi del comma 3 dell'articolo 35 della legge 23 dicembre 1998, n. 448) negli anni precedenti al 2012, si intendono effettuate a titolo definitivo e, quindi, non danno luogo a restituzione.

In sede di incorporazione nell'INPS, dal bilancio dell'INPDAP al 31/12/2011 risultavano debiti verso lo Stato per anticipazione di fondi per un totale di 25.198 mln, di cui 21.698 mln anticipazioni di bilancio e 3.500 mln per anticipazioni di Tesoreria. Nel 2014 l'INPS ha potuto beneficiare di un miglioramento patrimoniale pari a 21.698 mln per effetto della cancellazione di un ammontare corrispondente di debiti verso lo Stato per anticipazioni di bilancio. Il ripianamento dell'ulteriore anticipazione di Tesoreria, pari a 3.500 mln, essendo subordinato ad apposito stanziamento nel Bilancio dello Stato, è stato operato, invece, nell'esercizio 2015, a seguito di avvenuto stanziamento delle somme occorrenti nel bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del decreto-legge n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014.

In ordine alle gestioni previdenziali interessate, nel bilancio dell'INPDAP le anticipazioni erano iscritte nel passivo della situazione patrimoniale della Cassa dei Trattamenti Pensionistici Statali (CTPS) e della Cassa Pensioni dei Dipendenti degli Enti Locali (CPDEL).

Di seguito si rappresenta la situazione debitoria nei confronti dello Stato per anticipazioni di bilancio alle gestioni previdenziali, presente nel bilancio di chiusura dell'INPDAP al 31 dicembre 2011 e acquisita nel bilancio dell'INPS alla data del 1° gennaio 2012, a seguito della soppressione dell'ente.

Relazione sulla gestione

Anticipazioni di Bilancio ex INPDAP					
Anni 1999-2011 (in mln di euro)					
	1999	2009	2010	2011	TOTALE
CPDEL	1.394	2.005	2.000	3.000	8.399
CTPS	-	3.622	4.221	5.456	13.299
TOTALE					

Pertanto, a fine anno 2011, il debito della CTPS era di 13.299 mln, quello della CPDEL era di 8.399 mln, corrispondente all'intero ammontare delle anticipazioni ricevute dal 1999 in poi.

L'intervento normativo descritto rappresenta la conclusione di un percorso - di seguito sinteticamente esposto - che ha preso avvio con l'articolo 2, comma 5, della legge n. 183/2011, relativamente ai rapporti finanziari tra il bilancio dello Stato e le gestioni dell'ente soppresso.

In primo luogo, il comma 4 del predetto art. 2 aveva previsto l'istituzione anche presso l'INPDAP (al pari di quanto già avvenuto per l'INPS, ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/1989) della gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS), a carico della quale dovevano essere posti gli oneri per la quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata e per gli altri interventi a carico dello Stato previsti da specifiche disposizioni di legge.

Inoltre, in base alla modifica introdotta dal successivo comma 5 del citato articolo 2 della legge n. 183/2011, l'art. 2, comma 3, della legge n. 335/1995 è risultato così modificato: *"Al fine di garantire il pagamento dei trattamenti pensionistici è stabilito un apporto dello Stato a favore della gestione di cui al comma 1 (CTPS). Tale apporto è erogato su base trimestrale, subordinatamente alla verifica delle effettive necessità finanziarie"*. Con quest'ultima modifica, il legislatore ha inteso introdurre, a copertura delle prestazioni erogate dalla CTPS, un sistema di trasferimenti a titolo definitivo da parte dello Stato, a decorrere dal 1° gennaio 2012.

A seguito della soppressione dell'INPDAP e della incorporazione nell'INPS, i trasferimenti sopra descritti hanno trovato la loro allocazione nell'ambito della GIAS, secondo modalità analoghe a quelle utilizzate per le altre gestioni dell'Istituto. Tuttavia, per l'esercizio 2012, nonostante i trasferimenti disposti (lo Stato, per il tramite della GIAS, è intervenuto a

Relazione sulla gestione

favore della CTPS per 6.527 mln), la cassa ha presentato a rendiconto un disavanzo economico di 844 mln che ha portato l'importo del disavanzo patrimoniale a 15.992 mln.

Successivamente, i Ministeri vigilanti - in risposta ad uno specifico quesito posto dall'Istituto - hanno chiarito, in sede di interpretazione del richiamato art. 2, comma 5, che l'INPS, per assicurare l'equilibrio dei flussi annuali delle entrate e delle spese istituzionali della CTPS, debba accertare, a decorrere dal consuntivo 2013, il credito nei confronti dello Stato per un ammontare pari all'intero disavanzo economico della cassa medesima.

Pertanto, per la prima volta il rendiconto 2013 della CTPS ha chiuso con un risultato economico a pareggio, con la conferma del disavanzo patrimoniale iniziale di 15.992 mln e trasferimenti da parte della GIAS pari a 8.319 mln. Nel 2014, inoltre, come illustrato precedentemente sono stati recepiti gli effetti della disposizione della legge n. 147/2013. A seguito di questa operazione, nel 2014 la CTPS chiude con un risultato di esercizio in pareggio per effetto dei trasferimenti dalla GIAS.

Con il presente rendiconto, il ripianamento in argomento ha comportato l'estinzione *ex lege* del debito nei confronti dello Stato, con conseguente miglioramento di 21.698 milioni del patrimonio netto delle gestioni previdenziali CTPS e CPDEL. Inoltre, poiché il debito non era assunto come residuo passivo dall'Ente soppresso, l'operazione comporta un sostanziale riallineamento tra l'ammontare dei residui passivi iscritti nel rendiconto finanziario e l'ammontare dei debiti presenti nello Stato patrimoniale. Pertanto, conclusivamente migliora il patrimonio netto dell'Istituto mentre non si hanno effetti né sulla situazione amministrativa né sulla cassa.

L'operazione, peraltro, non ha avuto alcuna incidenza sui saldi di finanza pubblica in quanto non ha determinato ulteriori uscite per trasferimenti da parte del bilancio dello Stato.

Nel 2015, infine, la situazione patrimoniale della CTPS beneficerà di un ulteriore miglioramento patrimoniale per 3.500 mln derivante dall'estinzione dell'anticipazione di Tesoreria sopra specificata.

Relazione sulla gestione

6. Le operazioni di assestamento

6.1. Acquisizione e specificazione contabile dei saldi delle denunce contributive

Nel corso del 2014, a fronte di 105.726 mln di saldi accertati nell'anno, ne sono stati ripartiti 101.648 mln, pari al 96,1%.

Anno	Saldi accertati nell'anno	Saldi ripartiti nell'anno	% Saldi ripartiti rispetto a saldi accertati
2010	101.873	96.981	95,2
2011	106.089	100.331	94,6
2012	102.829	102.124	99,3
2013	102.705	92.971	90,5
2014	105.726	101.648	96,1

Infatti, dal confronto con il 2013, risulta che nell'esercizio in esame sono state superate le criticità correlate ai processi reingegnerizzazione informatica della procedura di ripartizione contabile (*Uniemens*). Ciò ha consentito di riportare ad un livello ottimale il rapporto tra i saldi DM accertati e quelli ripartiti nell'anno, come si evince dal trend degli ultimi cinque anni.

6.2. Partite considerate ai fini della determinazione della competenza economica

Per la determinazione della competenza economica dei contributi dei datori di lavoro e degli iscritti - con esclusione dei contributi residuali riscossi per conto del Servizio sanitario nazionale (di pertinenza dello Stato e delle Regioni e Province autonome) e dello Stato (contributi ex Enaoli, ex Gescal, Asili nido e Fondi di rotazione e Fondi interprofessionali) - si è provveduto ad integrare la competenza stessa con l'iscrizione di partite economicamente pertinenti all'esercizio 2014 la cui manifestazione finanziaria, tuttavia, si verificherà nell'esercizio successivo.

Infatti, per i contributi sono stati iscritti i ratei attivi finali, il cui importo è

Relazione sulla gestione

stato determinato sulla base dei contributi relativi a periodi fino al 31 dicembre 2014 contenuti in denunce che perverranno nel 2015.

Analogamente, la competenza finanziaria delle prestazioni pensionistiche e di quelle temporanee è stata integrata con l'iscrizione di ratei passivi finali relativi alle domande di prestazioni giacenti vale a dire domande pervenute e non liquidate entro la data del 31 dicembre 2014.

6.3. Svalutazione crediti per prestazioni da recuperare

Le assegnazioni dell'anno sono state computate, tenuto conto dei prelievi effettuati, sulla base delle valutazioni condotte in relazione al grado di inesigibilità dei crediti stessi con riferimento alle singole prestazioni indebite da recuperare.

Le percentuali applicate sono del 45% per le prestazioni pensionistiche come stabilito nella determina del Direttore Generale n. 12 del 22 ottobre 2008 e del 35% per le prestazioni temporanee.

Relazione sulla gestione

6.4. Svalutazione dei crediti contributivi

Con determinazione del Direttore generale n. 16 del 29 maggio 2015 sono state fissate, per il bilancio consuntivo dell'anno 2014, le percentuali di svalutazione, da applicare alla consistenza dei crediti.

Le suddette percentuali sono riportate nella tabella che segue.

Periodi	Fino al 31/12/2007	Nel 2008	Dal 2009 al 2011	Dal 2012 al 2014
Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	99,00	35,00	35,00	10,00
Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	99,00	35,00	35,00	9,00
Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	99,00	35,00	35,00	12,50
Crediti verso gli artigiani	99,00	20,00	20,00	10,00
Crediti verso i commercianti	99,00	20,00	20,00	10,00
Crediti per la gestione separata art. 2 Legge n. 335/95	/	/	10,00	10,00
Crediti verso le gestioni ex ENPALS	99,00	35,00	35,00	10,00

Inps Rendiconto generale 2014

6.5. Assegnazione ai fondi di ammortamento ed al fondo oscillazione titoli

Le quote di ammortamento dell'anno 2014 relative agli immobili ed ai beni mobili e le percentuali di svalutazione dei titoli sono state applicate ai singoli cespiti secondo i criteri e le misure previste dal Regolamento di contabilità.

Relazione sulla gestione**7. Riaccertamento dei residui attivi e passivi e dei crediti non costituenti residui al 31/12/2014.**

Il presente rendiconto accoglie, inoltre, gli effetti della deliberazione n. 10 del 7 luglio 2015 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto ha approvato, ai sensi dell'articolo 36 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, le variazioni da apportare ai residui attivi e passivi nonché ai crediti non costituenti residui esistenti al 31/12/2013.

Si riportano di seguito le risultanze della deliberazione e gli effetti sui valori iniziali del rendiconto 2014.

Inps Rendiconto generale 2014

Riepilogo delle variazioni ai residui e crediti non costituenti residui al 31/12/2013**A) Residui attivi**

	2014	2013	Differenze
1. Variazione in diminuzione	1.270.109.778,79	1.351.699.344,64	-81.589.565,85
2. Variazione in diminuzione	83.076,71	114.201,21	-31.124,50
TOTALE	1.270.026.702,08	1.351.585.143,43	-81.558.441,35

B) Residui passivi

	2014	2013	Differenze
1. Variazione in diminuzione - impegni decaduti per SdF e impieghi mobiliari e immobiliari	112.514.449,65	75.799.770,26	36.714.679,39
2. Debiti prescritti	41.338,16	13.935,84	27.402,32
3. Debiti insussistenti	18.298.993,93	20.125.178,31	-1.826.184,38
4. Variazioni in aumento per riaccertamento	0	0	-
TOTALE	130.854.781,74	95.938.884,41	34.915.897,33